

da un lato su via del Quirinale, impegnando l'esistente impianto semaforico, e dall'altro su piazza Barberini, con obbligo di svolta a destra.

Qualora dovesse perdurare l'attuale provvedimento di chiusura al traffico veicolare di via Quattro Fontane, il tratto da via del Quirinale a via Nazionale, potrà continuare ad essere pedonalizzato con eventuale accesso e uscita da via del Quirinale stessa per le esigenze prettamente locali. Solo l'ultimo breve tratto, e cioè da via Genova, dove ha sede la Questura di Roma, a via Nazionale, sarà disciplinato a senso unico verso quest'ultima. Sarà opportuno anche in questo caso provvedere all'allargamento del marciapiede di destra in direzione di via Nazionale fino a raggiungere una sezione di almeno 3 m.

Via Depretis potrà essere organizzata a senso unico su tutto il percorso, con direzione di marcia verso la Basilica di Santa Maria Maggiore. Sarà possibile in tal modo recuperare per il marciapiede di destra, in direzione di piazza dell'Esquilino, superficie da destinare al flusso pedonale.

Il provvedimento di pedonalizzazione di via dell'Esquilino, nella parte destra della Basilica, previsto dal Piano di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme, comporta l'istituzione del doppio senso di marcia in via Liberiana. Sarà conseguentemente necessario modificare la configurazione della sede stradale di piazza dell'Esquilino al fine di canalizzare le correnti veicolari e pedonali.

La parte restante del percorso, via Merulana fino a San Giovanni in Laterano, è già stata studiata nell'ambito del Piano delle Basiliche.

Nella scheda seguente viene riportato il quadro degli interventi e dei provvedimenti previsti:

<i>C3 San Giovanni in Laterano - Santa Maria Maggiore - Santa Maria del Popolo</i>	
<i>Tronco di percorso</i>	<i>Provvedimenti da adottare</i>
via del Babuino	Allargamento marciapiede di destra con eliminazione della sosta
via Sistina (da Trinità dei Monti a via dei Cappuccini)	Pedonalizzazione
via Sistina (da via dei Cappuccini a piazza Barberini)	Pedonalizzazione
piazza Barberini	Ristrutturazione impianto semaforico ed isole spartitraffico all'intersezione con via del Tritone, allo scopo di una maggiore fruibilità pedonale.
via Quattro Fontane (da via del Quirinale a via Nazionale)	Pedonalizzazione del tratto di via Quattro Fontane, da via del Quirinale a via Nazionale e senso unico da via San Vitale a via Nazionale verso quest'ultima.
via Depretis	Senso unico ed allargamento marciapiedi di destra
piazza dell'Esquilino	Sistemazione superficiale con istituzione senso unico in via Cavour e via Giovanni Lanza

Ipotesi di collegamenti pedonali alternativi

In alternativa alla scalinata di Trinità dei Monti, non accessibile a persone con ridotta capacità motoria, viene segnalato un percorso accessibile lungo via Due Macelli e via del Tritone e da qui in via Barberini e via del Quirinale fino a via di Quattro Fontane.

7.4 Riqualficazione urbana

Per l'arredo urbano sono stati studiati interventi atti a garantire condizioni di decoro adeguati all'importanza dell'itinerario.

L'itinerario presenta diffuse situazioni di degrado nell'arredo urbano, con la presenza di installazioni fatiscenti o prive di manutenzione. Una eccessiva quantità di pubblicità e cartellonistica, spesso abusiva, è posizionata sugli elementi di arredo, sui pali della luce, sulle cabine telefoniche, sui muri, sui cassonetti.

Si ritiene che l'importanza dell'evento giustifichi ed in parte richieda la esecuzione di interventi diffusi di riqualficazione urbana attraverso i quali fornire agli itinerari adeguati valori di decoro.

È stato quindi previsto un intervento generalizzato di:

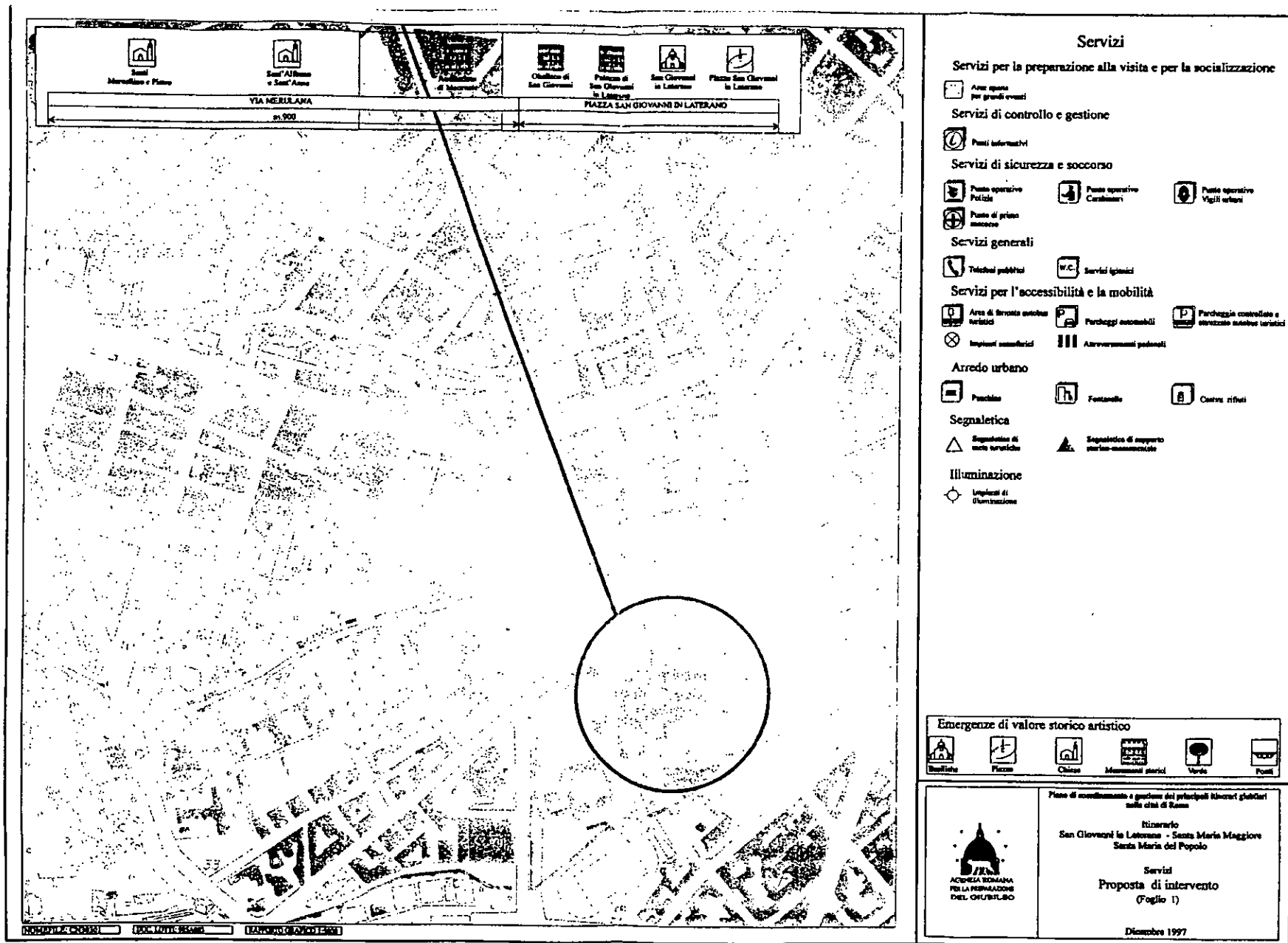
- ripristino, pulizia e sostituzione di elementi di arredo urbano;
- rimozione di cartellonistica abusiva sia su pali, muri, cassonetti, ecc.;
- manutenzione dei supporti pubblicitari e sostituzione dei medesimi ove necessario.

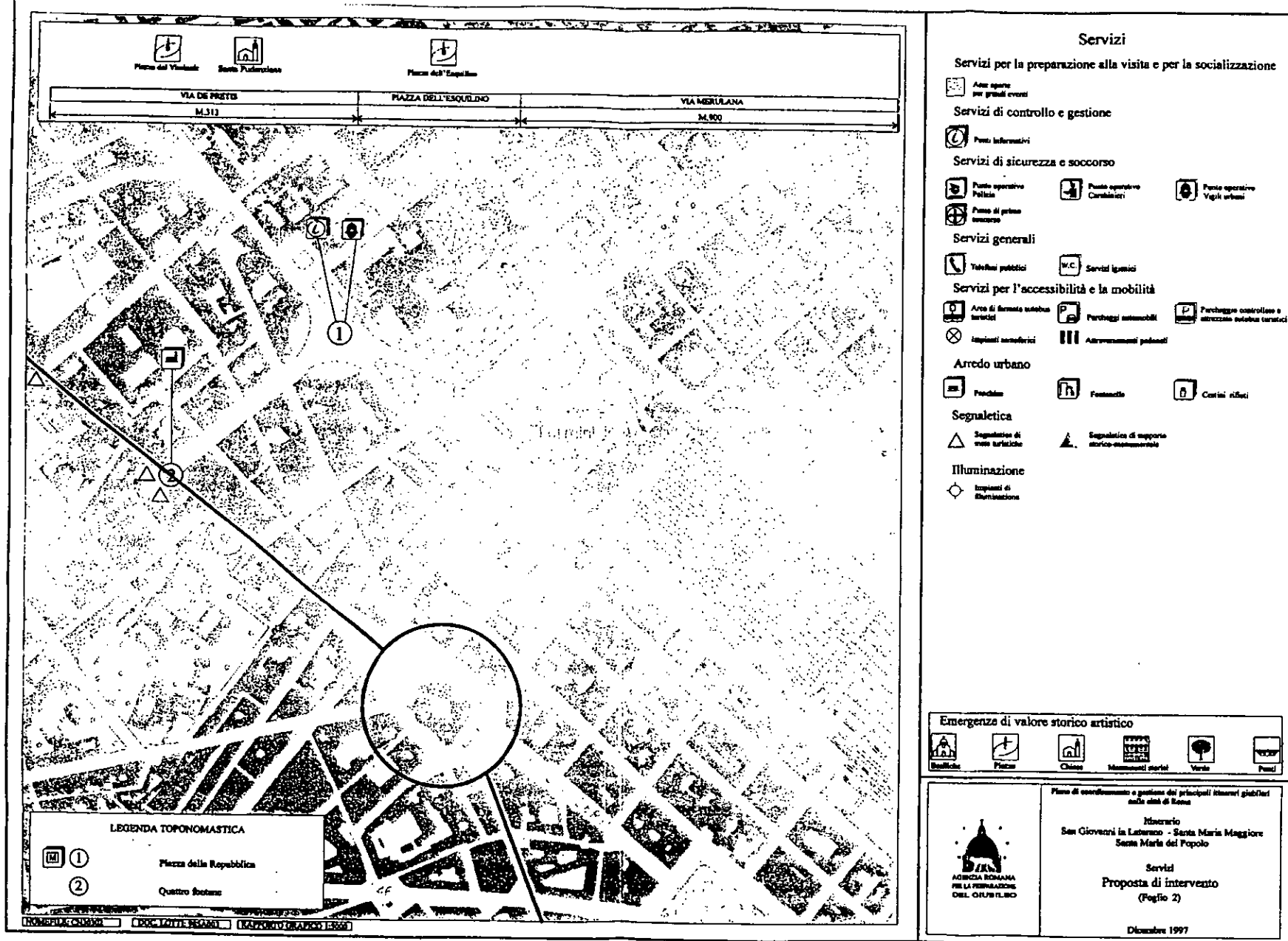
Per quanto riguarda l'illuminazione stradale, si ritiene che nell'ambito del Piano degli itinerari non sia necessario prevedere interventi di potenziamento degli attuali impianti, in quanto previsioni di sviluppo sono già contenute nel nuovo piano dell'Acea.

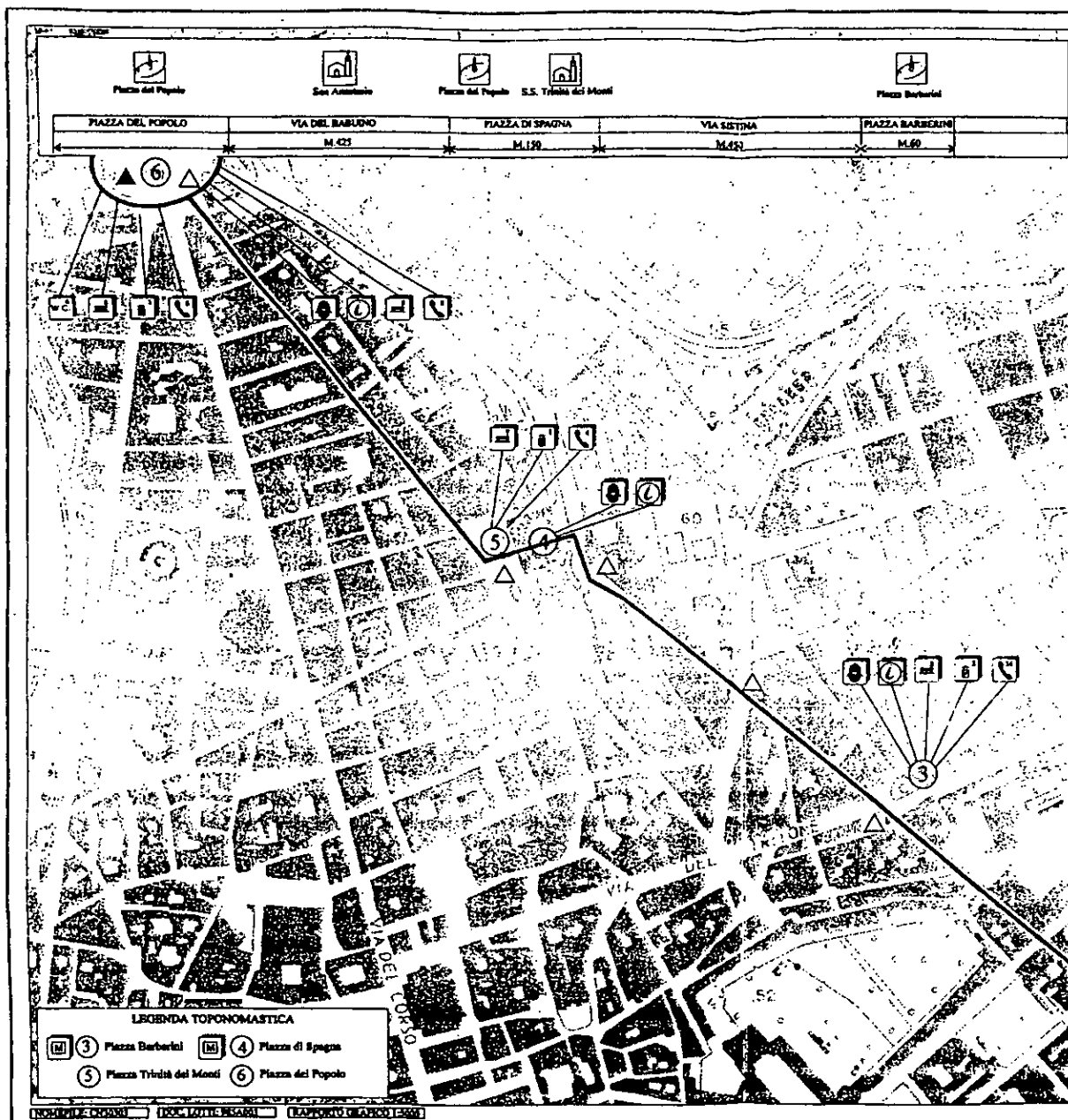
7.5 Il piano della gestione

Gli interventi previsti dal piano, una volta realizzati comportano attività di gestione che sono così quantificabili:

- manutenzione sull'itinerario che potrà essere realizzata con una squadra di due giardinieri e relativa attrezzatura, il cui impegno complessivo è quantificabile nel 5% del tempo (1 giorno di lavoro ogni 20 giorni);
- pulizia su tutto il percorso dell'itinerario ed aree limitrofe, che potrà essere realizzata con due squadre da due operatori e relativa attrezzatura, il cui impegno complessivo è quantificabile nel 50% del tempo (una volta al giorno per una durata di 4 ore);
- gestione di ognuno dei tre punti informativi, per la quale occorrono una persona specializzata e due persone allo sportello, e quota parte di personale di coordinamento, per un totale quindi:
 - 1 persona di coordinamento 11% del tempo mensile (20 ore lavorative/mese);
 - 3 operatori videoterminale al 100% del tempo;
 - 6 operatori plurilingue al 100% del tempo;
 - 1 operatore addetto alla sicurezza 100% del tempo;
- manutenzione straordinaria e pronto intervento:
 - idrico (1 squadra da 2 operatori il cui impegno complessivo è quantificabile per il 3% del tempo, pari a circa 6 ore mensili);
 - elettrico (1 squadra da 2 operatori il cui impegno complessivo è quantificabile per il 3% del tempo, pari a circa 6 ore mensili);
 - software (da 1 operatore il cui impegno complessivo è quantificabile per il 11% del tempo pari a circa 20 ore mensili);
 - hardware (da 1 operatore il cui impegno complessivo è quantificabile per il 11% del tempo, pari a circa 20 ore mensili).

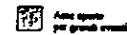






Servizi

Servizi per la preparazione alla visita e per la socializzazione



Servizi di controllo e gestione



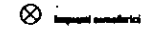
Servizi di sicurezza e soccorso



Servizi generali



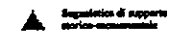
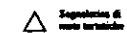
Servizi per l'accessibilità e la mobilità



Arredo urbano



Segnaletica



Illuminazione



Emergenze di valore storico artistico



Piano di coordinamento e gestione dei principali itinerari turistici nella città di Roma

Riservato
San Giovanni in Laterano - Santa Maria Maggiore
Santa Maria del Popolo

Servizi
Proposta di intervento
(Foglio 3)

Dicembre 1997

8. Itinerario San Giovanni in Laterano - Colosseo - Santa Maria del Popolo

Le principali proposte di intervento relative a questo itinerario riguardano il potenziamento dei servizi nei settori della sicurezza, dei servizi generali e di ristoro, dei servizi commerciali, dell'arredo urbano e della segnaletica. Per la migliore fruibilità pedonale dei percorsi sono previsti interventi per la eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono previsti invece interventi sulla mobilità veicolare.

La quantificazione e l'ubicazione degli interventi è stata definita tenendo conto delle preesistenze, delle necessità evidenziate dal rilievo puntuale dei servizi, delle caratteristiche del tessuto urbano e della necessità di assicurare forme di gestione adeguate.

Il posizionamento dei servizi integrativi è stato studiato in funzione delle caratteristiche morfologiche del percorso e della fruibilità pedonale dei singoli tratti (generalmente sono previsti servizi primari almeno ogni 600-700 m). Sono previsti inoltre interventi diffusi di miglioramento della dell'arredo urbano e della segnaletica.

Gli elaborati grafici contenuti nel volume monografico C.4 "Itinerario San Giovanni in Laterano - Colosseo - Santa Maria del Popolo" riportano in modo dettagliato la distribuzione dei servizi previsti dal Piano lungo l'itinerario; nei computi metrici sono riportate le quantità e le tipologie degli interventi di seguito sinteticamente descritti.

Nel Piano la localizzazione dei servizi è proposta in via preliminare, con un'attenzione particolare alla compatibilità con il tessuto urbano; in sede di approfondimento progettuale tali proposte andranno dettagliatamente definite e verificate con le competenti autorità. Qualora si ravvisasse l'opportunità di un eventuale ricollocazione di parte dei servizi in zone limitrofe alla collocazione indicata dal Piano, questa dovrà essere compatibile con le esigenze di funzionalità previste.

La tabella di seguito riportata illustra il riepilogo degli interventi previsti dal Piano per questo itinerario.

C4	ITINERARIO SAN GIOVANNI IN LATERANO - COLOSSEO SANTA MARIA DEL POPOLO	COMPUTO DEI LAVORI INDIVIDUATI
----	--	---------------------------------------

	SERVIZI DI SICUREZZA E SOCCORSO	SERVIZI GENERALI DI RISTORO	MOBILITA' E TRASPORTI										ARREDO URBANO			
DESCRIZIONE	CHIOSCO INFORMAZ. 320-329 n°	SERVIZI (WC) n°	TELEFONO		ALLARGAMENTO MARCIAPIEDI		ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETT.	SEGNALE TURISTICO n°	SEGNALE DI SUPPORTO MONUMENTALE n°	DISSUASORI PEDONALI n°	SEMAFORO PEDONALE n°	SEGNALET. ORIZZONT. m2	PARAPEDON. m	PANCHINA n°	FONTANELLA n°	CESTINI n°
VIA DEL CORSO			2	4	<1,80	<2,00	34	10		400		100				14
LARGO GOLDONI				2			2	1		80		30		3		1
PIAZZA COLONNA	1						4	1		160		50		4	1	3
VIA DEI FORI IMPERIALI				2			4	3	1	160		50				3
SCALA DELL'ARCE CAPITOLINA		3														
COLOSSEO (ingresso fermata metro)	1							1	1						1	1
VIA LABICANA (Piazza S. Clemente)				2			5	1		200				4		4
VIA MERULANA (incrocio Via Labicana)				2			2	1		80				4		4
FERMATA METRO FLAMINIO	1														1	
FERMATA METRO MANZONI	1														1	
TOTALE	4	3	0	8	0	0	51	18	2	1080	0	230	0	15	4	30

8.1 Servizi

Il potenziamento dei servizi è stato effettuato, tenuto conto delle preesistenze e delle caratteristiche ambientali dei luoghi, con i seguenti criteri:

- individuazione di aree lungo il percorso dove poter realizzare dei nuclei funzionali contenenti servizi essenziali quali: servizi igienici, telefoni, panchine, cestini, elementi di arredo urbano, costituendo elementi caratterizzanti e ripetitivi di facile identificazione da parte del pedone;
- distribuzione uniforme lungo il percorso di elementi di segnaletica e di arredo, atti a dare informazione, comfort e sicurezza;
- posizionamento di punti informativi posti in posizioni opportune del percorso ed in numero adeguato alle necessità, tenendo conto sia della dotazione prevista per le aree terminali dei percorsi (Basiliche), sia della stazione della linea metropolitana lungo i percorsi.

Questi principali nuclei di servizi sono stati previsti:

- largo Goldoni: telefoni, cestini, panchine e segnaletica turistica;
- piazza Colonna: punto informativo, telefoni, segnaletica turistica, panchine e cestini;
- via Labicana: telefoni, segnaletica turistica, panchine e cestini;
- via Merulana: telefoni, segnaletica turistica, panchine e cestini;
- fermata Metro Flaminio: punto informativo;
- fermata Metro Manzoni: punto informativo.

Inoltre, il percorso nel suo sviluppo è stato dotato di ulteriori servizi informativi, di telefoni e di segnaletica.

8.2 Sicurezza

Il piano della sicurezza si articola secondo due direttrici fondamentali:

- la tutela della collettività atta ad evitare comportamenti dolosi o colposi;
- l'individuazione di accorgimenti a livello di progettazione utili a garantire uno svolgimento sicuro degli eventi dell'anno 2000.

La prima necessità è a carico delle Istituzioni e comporta attività di prevenzione, repressione e gestione; il Piano prevede il posizionamento di postazioni lungo gli itinerari atte a garantire il potenziamento del servizio nelle aree più critiche. A tale scopo il Piano prevede la presenza all'interno dei punti informativi di un rappresentante delle Forze dell'Ordine.

Il secondo intento costituisce lo spirito guida del Piano e ne condiziona le scelte; sono state infatti adottate misure di salvaguardia (installazioni di para pedonali, segnaletica orizzontale e verticale) lungo i principali punti critici.

8.3 Accessibilità e mobilità

Le proposte di intervento per il miglioramento della accessibilità e mobilità veicolare e pedonale riassumono in sé molti degli interventi per la sicurezza e per l'arredo urbano. Essi prevedono, dove necessario:

- interventi sulla viabilità generale;
- interventi per il miglioramento dei flussi pedonali;
- interventi di collegamento pedonale alternativo;
- percorsi stradali utilizzabili dagli autobus turistici;
- collegamenti con le linee di trasporto pubblico.

Si fa inoltre presente che le proposte relative all'area di San Giovanni in Laterano e del Colosseo integrano in parte il Piano di coordinamento e gestione dell'area circostante le Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme.

Le modifiche alla viabilità generale

Per l'itinerario in oggetto non è stato necessario ricorrere a variazioni della attuale disciplina del traffico.

Gli interventi per la mobilità pedonale

Lungo l'itinerario i flussi pedonali previsti sono particolarmente rilevanti (da 10.000 a 25.000 persone/giorno) nel tratto tra il Colosseo e piazza del Popolo, mentre nel tratto Colosseo - San Giovanni in Laterano si riducono ad un valore unitario di 2.500 persone/giorno.

Tenuto conto di quanto sopra, si prevedono interventi sia sulla attuale disciplina della viabilità, sia sulle sedi viarie, tesi a migliorare le condizioni della mobilità pedonale.

Il percorso interessato dall'itinerario giubilare in esame comprende: piazza del Popolo, via del Corso, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, Colosseo, via Labicana, via Merulana, San Giovanni in Laterano.

Via del Corso, fino a Largo Goldoni, è già attualmente riservata al transito pedonale. Da Largo Goldoni fino all'altezza di via del Parlamento, la strada, pur essendo disciplinata a senso unico di marcia per i soli veicoli autorizzati alla circolazione nella Zona a Traffico Limitato, risulta notevolmente trafficata, soprattutto se si tiene conto del consistente volume pedonale che interessa i marciapiedi su entrambi i lati. Per tale motivo è consigliabile indirizzare il flusso dei pellegrini e dei visitatori su un percorso parallelo a breve distanza, in particolare via Belsiana e via del Gambero fino a piazza San Silvestro. Tali strade sono già incluse nella Zona a Traffico Limitato e quindi facilmente percorribili a piedi anche in previsione dell'aumento dei flussi.

Piazza San Silvestro, come anche l'adiacente piazza San Claudio, offrono buone possibilità per i pedoni in transito, che possono riprendere l'itinerario lungo via del Corso passando attraverso Galleria Colonna dopo aver attraversato largo Chigi, utilizzando l'esistente sottopassaggio pedonale.

A partire da piazza Colonna fino a Vicolo Sciarra, via del Corso offre al transito pedonale un ampio marciapiede sul lato sinistro in direzione di piazza Venezia. Attraverso il breve percorso di Vicolo Sciarra e via di San Marcello, già ampiamente fruibili a piedi per lo scarso traffico veicolare di attraversamento a carattere locale, si raggiunge l'ampia piazza Santi Apostoli, dove le superfici pedonali a disposizione sono meno occupate che non nel vicino tronco di via del Corso che immette su piazza Venezia.

Attraversata via C. Battisti, i flussi pedonali raggiungono via dei Fori Imperiali percorrendo il lato sinistro (in direzione Colosseo) di piazza Venezia, inoltrandosi su via di Sant'Eufemia per poi costeggiare il Foro di Traiano e quindi approfittare degli ampi spazi verdi laterali.

Sulla via dei Fori Imperiali, in prossimità del Colosseo e quindi su via Labicana la percorribilità pedonale non desta alcuna preoccupazione. In tal modo si raggiunge via Merulana, la cui sistemazione è già stata oggetto di studio del Piano di coordinamento e gestione delle aree circostanti le Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme. Per via Merulana è stato previsto infatti l'allargamento dei marciapiedi su entrambi i lati almeno fino al filare delle esistenti alberature, con il conseguente contenimento della disponibilità di sosta, passando dall'attuale parcheggio a pettine fra gli alberi al parcheggio in fila lungo il ciglio del marciapiedi ampliato.

Nella scheda seguente viene riportato il quadro degli interventi e dei provvedimenti previsti:

<i>C4 San Giovanni in Laterano - Colosseo - Santa Maria del Popolo</i>	
<i>Tronco di percorso</i>	<i>Provvedimenti da adottare</i>
via del Corso (fino a largo Goldoni)	Zona pedonale, nessun intervento
via del Corso (da largo Goldoni fino a via del Parlamento)	Proposta di itinerario alternativo su parallele via Belsiana e via del Gambero, con prosecuzione su piazza San Silvestro e piazza San Claudio, galleria Colonna
via del Corso (da via del Parlamento a Vicolo Sciarra)	Nessun provvedimento
via del Corso (da vicolo Sciarra a piazza Venezia)	Percorso alternativo per Vicolo Sciarra, via di San Marcello e piazza Santi Apostoli
via dei Fori Imperiali, Colosseo, via Labicana	Nessun intervento
via Merulana	Ampliamento marciapiedi

Ipotesi di collegamenti pedonali alternativi

Per quanto concerne i percorsi alternativi, si segnala la possibilità di percorrere integralmente via del Corso, da largo Goldoni sino a piazza Venezia.

8.4 Riqualificazione urbana

Per l'arredo urbano sono stati studiati interventi atti a garantire condizioni di decoro adeguati all'importanza dell'itinerario.

L'itinerario presenta diffuse situazioni di degrado nell'arredo urbano, con la presenza di installazioni fatiscenti o prive di manutenzione. Una eccessiva quantità di pubblicità e cartellonistica, spesso abusiva, è posizionata sugli

elementi di arredo, sui pali della luce, sulle cabine telefoniche, sui muri, sui cassonetti.

Si ritiene che l'importanza dell'evento giustifichi ed in parte richieda la esecuzione di interventi diffusi di riqualificazione urbana attraverso i quali fornire agli itinerari adeguati valori di decoro.

È stato quindi previsto un intervento generalizzato di:

- ripristino, pulizia e sostituzione di elementi di arredo urbano;
- rimozione di cartellonistica abusiva sia su pali, muri, cassonetti, ecc.;
- manutenzione dei supporti pubblicitari e sostituzione dei medesimi ove necessario.

Per quanto riguarda l'illuminazione stradale, si ritiene che nell'ambito del Piano degli itinerari non sia necessario prevedere interventi di potenziamento degli attuali impianti, in quanto previsioni di sviluppo sono già contenute nel nuovo piano dell'Acea.

8.5 Il piano della gestione

Gli interventi previsti dal piano, una volta realizzati, comportano attività di gestione che sono così quantificabili:

- intervento di manutenzione sull'itinerario che potrà essere realizzato con una squadra di due giardinieri e relativa attrezzatura, il cui impegno complessivo è quantificabile nel 5% del tempo (un giorno di lavoro ogni 20 giorni);
- pulizia sul tutto il percorso dell'itinerario ed aree limitrofe, che potrà essere realizzata con due squadre da due operatori e relativa attrezzatura, il cui impegno complessivo è quantificabile nel 50% del tempo (una volta al giorno per una durata di 4 ore);
- per la gestione di ognuno dei quattro chioschi e per le informazioni occorre una persona specializzata e due persone allo sportello, e quota parte di personale di coordinamento, per un totale quindi:
 - 1 persona di coordinamento 14% del tempo mensile (26 ore lavorative/mese);
 - 4 operatori videoterminale al 100% del tempo;
 - 8 operatori plurilingue al 100% del tempo;

- 1 operatore addetto alla sicurezza 100% del tempo;
- intervento di manutenzione straordinaria e pronto intervento:
 - idrico (1 squadra da 2 operatori il cui impegno complessivo è quantificabile per l'8% del tempo, pari a circa 14 ore mensili);
 - elettrico (1 squadra da 2 operatori il cui impegno complessivo è quantificabile per il 8% del tempo, pari a circa 14 ore mensili);
 - software (da 1 operatore il cui impegno complessivo è quantificabile per il 15% del tempo pari a circa 26 ore mensili);
 - hardware (da 1 operatore il cui impegno complessivo è quantificabile per il 15% del tempo, pari a circa 26 ore mensili);
- per la gestione dei 3 servizi igienici chimici occorrono una persona addetta al servizio e quote parte di personale di coordinamento:
 - 1 persona di coordinamento 5% del tempo mensile (9 ore lavorative/mese);
 - 6 persone addette al servizio 12,5% del tempo.

